

I° fascetta

Roma, 5 dicembre, "LA MAMMA E' USCITA"....

Pentole che non si aprono; scolapasta con i ^{fori} buchi difinti; arazzi senza ricamo, punti grandi contro il lavoro; vetri sporchi, puliti solo nel simbolo femminista.

Si inaugura, al Centro La Maddalena, la prima mostra militante femminista. Presenta il Comitato Triveneto per il salario al lavoro domestico. Milli Gandini, una compagna del Gruppo Immagine di Varese per il salario al lavoro domestico, espone i primi oggetti del rifiuto del lavoro domestico, arazzi e foto.

Oltre le parole scritte dette cantate, adesso anche le immagini ricamate, disegnate e fotografate della strategia internazionale del salario al lavoro domestico.

La mostra girerà nelle principali città italiane.

II° fascetta

STATO, PADRONI, FATEVI I CONTI, PERCHE' LE DONNE VOGLIONO SOLDI... in 33 giri. E' uscita la seconda edizione del disco, prodotto dal Gruppo Musicale del Comitato per il salario al lavoro domestico di Padova, dal titolo "Canti di donne in lotta" nella collana dello Zodiaco dell'editore Sciascia

Reperibile presso tutti i negozi di dischi al prezzo di copertina di L.3800 è richiedibile inoltre presso il Centro delle Donne, Piazza Eremitani 26, 35100 Padova, al prezzo di L.2800 + spese di spedizione per ordinazioni da 10 dischi in su.

Aborto di Stato, Stato, Padroni, Noi donne, ecc. sono le canzoni di lotta, che sono state gridate e cantate da migliaia nelle strade e nelle piazze della ribellione femminista.

A Mestre, a Firenze, a Trento, sotto le curie, c'è stato il vero superamento politico della separazione tra chi "fa la musica" e "chi la ascolta": non più parole intorno alla barriera tra attore e spettatore, ma la distruzione di entrambi questi ruoli nella pratica femminista della lotta.

III° fascetta

Cfack: si gira Contro le mimose: "8 marzo 1974", film in 8 millimetri sul primo momento di mobilitazione nazionale sul salario al lavoro domestico, a Mestre, in Piazza Ferretto.

Cos'è questo film? E' un documento storico della lotta delle donne, ma non destinato agli archivi delle cineteche, quanto invece usato e usabile come strumento politico di informazione e di dibattito sull'annosa questione: come fare per evitare l'impossibile scelta tra lavoro domestico e lavoro esterno e per distruggere invece entrambi?

Donne dietro la cinepresa, donne dietro il proiettore, donne che hanno fatto il montaggio e il sonoro; donne sullo schermo: di ogni età, in differenti stati d'animo, con alle spalle vite diverse ma anche uguali.

Chi sono?

Siamo noi, le donne dei comitati e gruppi per il salario al lavoro domestico.

Il film è richiedibile al Centro delle Donne, Piazza Eremitani 26, 35100 Padova, tel. (049) 653016 (Mariarosa)

VIII fasciotta

E' divenuto sempre più urgente, visto il modo di procedere delle persone stesse, chiarire la collocazione politica di Marina Pancer e Franca Ratti Tarburini: esse non hanno alcun rapporto politico col Comitato per il Salario al Lavoro Domestico di Padova né conseguentemente con il Comitato Triveneto nel suo complesso, né tanto meno con la campagna internazionale sul salario al lavoro domestico promossa e coordinata in vari paesi dal Collettivo Internazionale Femminista. Queste persone sono state infatti espulse dal Comitato di Padova, e con questo da tutta la rete organizzativa ad esso collegata in Italia e fuori, nel dicembre del '74.

Amano collegarsi con un fantomatico quanto sedicente Comitato per il Salario al Lavoro Domestico di Mestre Venezia ripetutamente smentito dal Triveneto che ha invece a Venezia Mestre un recapito preciso e ovviamente diverso che qui riportiamo:

Comitato per il Salario al Lavoro Domestico di Mestre-Venezia
S. Samuele 3199 Venezia, tel. 041-25857 (Francesca)

(Su questa questione del Comitato di Venezia -Mestre vedi Comunicato del Comitato Triveneto pubblicato su Rffe del luglio '75).

IX fasciotta

E' stata diffusa a Padova il 26 ottobre 1974 la bozza provvisoria del documento "Salute e condizione materiale della donna", firmato dal Centro della Salute della Donna di Padova.

Nonostante che in tale documento si facciano numerosi riferimenti al Comitato per il Salario al Lavoro Domestico di Padova, alla sua strategia ai documenti da esso prodotti, il Comitato tiene a precisare che non a condivide le posizioni espresse sulla "salute" nel documento stesso e non condivide l'impostazione complessiva data al problema.

Il Comitato di Padova inoltre non sostiene più pubblicamente politicamente il Centro della Salute della Donna di Padova del Dicembre '74.

COMUNICA INVECE CHE HA FONDATAO PRESSO LA SUA SEDE (PIAZZA SPIRITANI 26 35100 PADOVA) IL CENTRO DI CONTROINFORMAZIONE FEMMINISTA SULLA SALUTE E SENSUALITA'.

X fasciotta

Il Collettivo Internazionale Femminista, fondato a Padova nel luglio '72 e che ha promosso la campagna internazionale sul salario al lavoro domestico, svolge tra le varie funzioni quella di garantire la traduzione, diffusione, pubblicazione in varie lingue dei materiali prodotti dai gruppi che nei vari paesi si muovono con un collegato organizzativo per la campagna sul salario al lavoro domestico.

Tali gruppi non permettono traduzioni e diffusioni, anche solo ciclostilate dei propri documenti senza autorizzazione del Collettivo Internazionale Femminista o del gruppo stesso che li ha prodotti. E tanto meno pubblicazioni anche parziali.

I recapiti del Collettivo Internazionale Femminista sono:

per l'Italia, Mariarosa Dalla Costa, via Bartolomeo Cristofori 35 35100 Padova, tel. 653016

per la Gran Bretagna, Selma James, 20 Staverton Road, NW2 London, tel. 459 1150

per U.S.A. Silvia Federici, 491 Pacific Street, Brooklyn 11217 New York, N.Y. tel. 212-6250780

per il Canada Judy Ramirez, 589 College Street, Toronto, tel. 416-532-4647